



Dal Nobel a Sgarbi, seimila spettatori Quanto è cresciuto il Festival della luce

Il bilancio. Tra mostre e laboratori, la quinta edizione si chiude con numeri in crescita. Ora l'obiettivo è quello di organizzare un unico grande evento, che si protragga tutto l'anno

Seimila spettatori in meno di tre settimane, quasi 40 mila utenti raggiunti tramite i canali social - da Facebook a Instagram - con circa 12 mila interazioni sui video e sui post, oltre 70 mila visite sul sito istituzionale.

La quinta edizione del "Festival della luce - Lake Como 2018" si chiude con un bilancio che conferma un'attenzione crescente da parte di tutti. Incontri e conferenze hanno portato in città grandi nomi della scienza e della cultura, tra i quali - anche quest'anno - un premio Nobel, lo scopritore della proteina verde fluorescente **Martin Chalfie**.

Due mostre con laboratori, quattro incontri, la Festa della luce al Sociale, sei eventi tra i quali uno spettacolo teatrale e un concerto, hanno fatto registrare il tutto esaurito nelle otto sedi identificate per il programma di quest'anno, sedi anche non convenzionali: il Palazzo del Broletto, il Teatro Sociale, Villa del Grumello, il Collegio Gallio, e ancora la Sala Bianca, il Museo Giovio, la Pinacoteca e il museo della Seta.

Verso un unico grande evento

La vera novità di quest'anno, già preannunciata, è la nascita di un unico grande Festival, "costruito" con l'obiettivo di rafforzare l'immagine internazionale della città di Volta che ambisce, giustamente, a diventare anche la città della

luce. Gli appuntamenti che ancora ci aspettano sono quindi altri due: la terza edizione di 8208 Lighting Design Festival, durante la quale

il centro di Como tornerà a essere invaso dalle sue installazioni luminose e, a novembre, il quarto appuntamento con l'energy forum di Villa Erba, durante il quale si discuterà con i vertici delle principali aziende del settore sui futuri scenari della produzione e della distribuzione di energia.

Gli spettacoli e le mostre

Qualche numero, che aiuta a chiarire quanto sia stato fatto e quanto si possa ancora fare per crescere: la mostra al Broletto dedicata a "Illusioni e riflessioni", ha accolto più o meno 1.200 studenti provenienti da 22 scuole del territorio, ma anche della provincia di Milano, studenti ai quali si sono aggiunti ulteriori 1.100 visitatori; 460 i visitatori complessivi del Museo della Seta, per l'esposizione dedicata ad "Afrodite allo specchio", a cura dello scenografo della Scala Gregorio Zurla; la lectio magistralis sulla luce e sull'arte di Vittorio Sgarbi al Sociale ha richiamato 800 spettatori, in occasione dell'evento singolo di maggiore "cassetta". E poi i 600 spettatori complessivi dei tre incontri in Sala Bianca, quello con il Nobel Chalfie ma anche quelli con **Giacomo Rizzolatti** - l'uomo dei neuroni allo specchio - e quello con **Luca**

Mercalli, il climatologo. Organizzato da Fondazione Volta e promossa e sostenuta da Associazione Città della Luce insieme a Comune, Camera di Commercio, numerosi sponsor, collaboratori e amici, il festival si è chiuso con un charity dinner, organizzato nel ninfeo del Museo Giovio per il

"Progetto sorriso nel mondo onlus", associazione per il trattamento e la cura delle malformazioni e deformità craniofacciali in paesi a basse risorse. Dal 1997 a oggi, la onlus ha effettuato oltre 6 mila interventi e visitato circa 14 mila bambini. Il Festival della luce è anche questo.

■ ■ Bene anche la serata conclusiva con il charity dinner per il "Progetto sorriso nel mondo"



► 27 maggio 2018



L'antico proiettore del Faro Voltiano riacceso grazie a Imat Felco e Elettroimpianti Guanzioli